

L'iniziativa Giardini Montanelli



L'invasione dei trentamila alla Notte dei ricercatori

Famiglie, studenti, giovani coppie, nonni con i nipotini. Intere classi delle medie e delle superiori accorse tra gli stand. Sono stati trentamila i milanesi che hanno affollato il tendone allestito ai giardini Montanelli per «Meet me tonight-La notte dei ricercatori».

a pagina 5 Dal Monte

In trentamila alla notte della ricerca

Presenze raddoppiate all'incontro con gli scienziati delle università milanesi

Famiglie, studenti, giovani coppie, nonni con i nipotini. Intere classi delle medie e delle superiori accorse a spulciare tra gli stand. Trentamila milanesi hanno affollato il tendone allestito ai giardini Montanelli per «Meet me tonight-La notte dei ricercatori», evento ideato dalla Commissione europea per far conoscere il lavoro degli scienziati e organizzato in città da Politecnico, Statale e Bicocca insieme al Comune di Milano, alla Regione e a fondazione Cariplo.

Un grande successo: l'anno scorso i visitatori erano stati 17

mila. Ad attirare il pubblico i 48 stand e i 150 ricercatori che tra dimostrazioni, esperimenti e laboratori interattivi hanno cercato di spiegare in modo facile e immediato il senso del proprio lavoro. Dalle piastrelle che si autopuliscono e riducono l'inquinamento ambientale agli steward in formato robot, dall'analisi della scena del crimine ai pannelli solari che funzionano anche con poca luce. Centinaia i progetti di ricerca illustrati ai visitatori: a 800 bambini delle scuole elementari tra le 13.30 e le 15.30 e a migliaia di cittadini dal-

le 16 alle 23. La stima delle trentamila presenze è stata calcolata alle 19, potrebbe essere aumentata nelle ore successive. «Bellissimo vedere tutte queste persone interessate alla ricerca — dice il rettore del Politecnico Giovanni Azzone al taglio del nastro inaugurale insieme agli altri promotori dell'evento — Continueremo a organizzare «La notte dei ricercatori» perché bisogna normalizzare la figura degli scienziati: coloro che lavorano in laboratorio non sono persone strane, ma risorse che contribuiscono a migliorare la vita di tutti». Per il ret-

tore della Statale Gianluca Vago «ci sono ancora troppe resistenze verso la ricerca, sia a livello di opinione pubblica che a livello istituzionale. L'Istituto superiore della sanità, per esempio, non sta rilasciando le autorizzazioni per i progetti da diversi mesi. Non va bene, la ricerca è il futuro. Per questo motivo eventi come questo sono necessari». E per l'edizione 2015 è aperta la caccia agli sponsor: «Dobbiamo cominciare subito la raccolta fondi

per l'anno prossimo, è importante dare continuità a questa manifestazione», spiega il rettore della Bicocca Cristina Messa.

Presenti all'inaugurazione anche il rettore della Bocconi Andrea Sironi, quello della Cattolica Franco Anelli, insieme all'assessore all'Università del Comune Cristina Tajani. «Milano è una realtà importantissima in Italia per la ricerca, i ricercatori presenti oggi pubblicano sulle migliori riviste, è importante che la

gente lo sappia», hanno concluso i rettori. E loro, i protagonisti della giornata, si sono finalmente sentiti speciali: docenti-ricercatori, dottorandi, assegnisti. Spesso giovani che lavorano dodici ore al giorno per 1.500 euro al mese. Ottima affluenza anche al Museo della scienza, che per l'occasione ha organizzato una «open night» gratuita dalle 18, con incontri e laboratori: 7.500 ingressi.

Alessandra Dal Monte

Visioni

Nei tendoni allestiti ai giardini Montanelli di via Palestro per la Meet me tonight, si sperimenta la visione tridimensionale



La scheda

● La Notte dei ricercatori, ideata nel 2005 dalla Commissione europea, a Milano è arrivata alla terza edizione

● Il parco Montanelli, il planetario Hoepli, il Museo della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci

● L'evento è stato dedicato alle scuole elementari dalle 13.30 alle 15.30, dalle 16 alle 23 aperta pubblico

Racconti

Centinaia di studenti di tutte le età hanno ascoltato i ricercatori che spiegavano gli obiettivi e i metodi dei loro esperimenti



Scoperte

Al Politecnico i bambini sono stati coinvolti nel mondo della matematica applicata alla preparazione e alla cottura degli alimenti

